



# la **SORGENTE**

PARROCCHIA DI POVEGLIANO VERONESE  
ANNO X - N. 77 - OTTOBRE 2023



Mensile a carattere religioso - Registrato presso il Tribunale di Verona n. 2009 - Stampato da UNIGRAF srl (VR) - Direttore Responsabile: Paolo Annechini

## Sera di bellezza

**È sera!**

**È la sera della domenica della Trasfigurazione.**

**È la sera del giorno della bellezza, la bellezza di Dio!**

**Sta terminando il giorno in cui ho celebrato insieme alla mia gente la voglia di luce, di trasparenza, il desiderio di felicità che il Signore ha per me e per tutti.**

**È sera e mi fermo a riconsiderare il giorno trascorso e, insieme, a rivedere il percorso della mia esistenza e di quella di tanti che, come me, hanno affidato la vita nelle mani del Dio della vita.**

(continua a pag. 2) ►



## Sera di bellezza

► (segue  
dalla copertina)

Non è possibile concludere il giorno senza lasciar correre il pensiero a mille ricordi, alcuni ormai lontani nel tempo e altri molto più recenti.

In questo giorno, un Papa a me tanto caro è entrato nella pienezza della vita: Paolo VI (lo ricordo bene quel giorno) è stato trasfigurato perché ha lasciato le spoglie mortali ed è entrato per sempre nella Luce. Ero un giovane in cammino alla ricerca del senso della vita e del mio posto nel mondo e la notizia è arrivata come un fulmine a ciel sereno (almeno per me): *“il Papa è morto!”*. Ci siamo raccolti in

silenzio al campo scout, abbiamo accolto la notizia e l’abbiamo messa sull’altare che avevamo fatto al margine del cerchio delle tende. Un’emozione altissima unita a un ringraziamento per chi aveva preso in mano il Concilio, ereditando da una profetica intuizione del suo predecessore, e l’aveva condotto fino sulla soglia di una Chiesa, che ormai aveva deciso di rompere gli indugi e di aprire le porte e le finestre al-

lo Spirito, che soffiava urgentemente dal quotidiano dell’esistenza. Troppo erano rimaste chiuse quelle finestre ed ora, lasciato entrare, quel Soffio impetuoso era destinato a sconvolgere con l’impeto del Vangelo una Chiesa per troppo tempo sicura di se stessa e ferma nella sua verità, che ormai non combaciava

più con la Verità del suo Signore, né con le urgenze della gente.

Era il sei agosto quando il Signore chiamò a sé l’animo inquieto e ricercatore e appassionato di Papa Montini: papa fragile e possente ricercatore di Dio e della sua Verità essenziale che è l’Amore. Giorno



provvidenziale, ci vien da dire, per morire!

Ironia della sorte, però, un sei agosto esplose la bomba atomica! Per la prima volta la follia umana raggiunse il culmine di sganciare un’arma tanto letale su Hiroshima! Nel giorno della Bellezza di Dio esplose l’ordigno più disumano che l’uomo aveva concepito. La distruzione aveva sfigurato il volto dell’uomo e, insieme, deturpato i tratti del Volto di Dio stesso (vi-

sto che siamo stati creati tutti a sua immagine). Un orrore che da quel giorno minaccia tutta l’umanità e incombe su tutti come una spada di Damocle.

Il Dio felice, che ci vuole felici, è minacciato da divinità idolatriche che vogliono imporsi con potere e violenza.

La Trasfigurazione può essere sfigurata!

Mondo orribile! E vita vuota e rabbiosa e senza speranza...

Forse è per questo che un altro papa, ancora un sei agosto, ha riunito migliaia e migliaia





di creature giovani solo per offrire e lasciare in eredità e in pegno parole di fiducia e speranza.

Il nostro bel papa Francesco non ha esitato a tuffarsi tra le braccia di chi ancora non sa appieno cosa sia la vita; di chi è alla ricerca di senso; di chi sta imparando ad amare. Un tuffo coraggioso accompagnato da messaggi di accoglienza e di silenzio, di perdono e di riconciliazione, di pace e di misericordia.

Ha detto che i poveri sono l'unica ricchezza della Chiesa perché sono preziosi agli occhi di Dio. Eccoli risuonare ancora il grido di Bellezza che, unico, trasfigura la persona e il mondo. Grazie, Francesco! Grazie giovani!

È sera, la sera della Trasfigurazione, la sera della Bellezza, la sera della bellezza di Dio.

La memoria e i suoi ricordi mi immergono proprio in Dio, di cui ho un bisogno immenso, come l'aria che respiro.

No, non voglio perdere la memoria e dunque lasciarmi invadere, come tanti, da qualunque moda, né da qualunque dio.

Non intendo barattare la Bellezza, con la "B" maiuscola, con qualunque idea di bellezza. Perché tanti sono quelli che decidono e impongono come bellezza una griffe, un trend, uno stile: e tutti a correre, a elemosinare, a cercare attenzioni e complimenti che certificano la nostra esistenza e identità, disposti a tutto pur di piacere; disposti a sforzi sovrumani e a diete draconiane pur di sganciare un like sul profilo social.

Sì! Abbiamo svenduto la bellezza pur di piacere!

Abbiamo confuso il plauso e l'applauso con la grazia!

Desideriamo ardentemente ciò che è bello, bene, buono..., ma non siamo più disposti a salire sul "monte" interiore.

E ci accontentiamo di ciò che piace, di ciò che pensano e dicono tutti, di ciò che serve a me e mi è di utilità immediata e mi fa sentire bene.

Urge bellezza!

Urge Dio!

Che ne dite se ripartiamo da Dio?

La proposta è per tutti e tutte le categorie: piccoli e grandi, giovani e adulti, anziani e

ragazzi, gruppi e fedeli anche avventizi, che passano sporadicamente e toccano per la tangente la chiesa.

Ripartiamo da Dio!

Tu che vivi in famiglia, che cosa vorrà dire per te papà, mamma, sposo, innamorato, adolescente... che cosa significa ripartire da Dio?



E anche la comunità cristiana... Perché non ci impegniamo a riscrivere il progetto pastorale? E perché non partiamo da una domanda: *"La nostra chiesa sa ancora parlare di Dio? Parla di Dio la nostra assemblea domenicale quando si riunisce a celebrare? Le nostre catechesi lasciano percepire la bellezza del Mistero, quello che si comunica non solo con le parole, ma anche con gesti, silenzi, esempi di vita? Insegniamo a pregare? E la carità è sorretta dall'amore verso il povero, volto visibile del Dio Bello invisibile?"*.

Ecco, ho buttato il sasso. Ma non nasconderò la mano. Mi riprometto di accompagnare anche con qualche riflessione qui sulla "Sorgente" la ripartenza da Dio.

E, sono sicuro, ciò che è più importante è che non saremo lasciati soli: Lui, il Bello mostrerà i tratti del suo volto.

E noi ci lasceremo illuminare e riscaldare dalla sua Luce.

Luce trasparente e trasfigurante.

Buon cammino.

don Giorgio

## Giornata Mondiale della Gioventù

Agosto è ormai terminato ma il ricordo che ho della GMG è più vivido che mai. Il 29 luglio sono partita in bus con altri giovani della parrocchia di Povegliano, 1300 ragazzi di Verona, per un totale di 65 mila italiani. Dopo varie tappe abbiamo raggiunto Lisbona, la città che ha ospitato la trentottesima Giornata Mondiale della Gioventù.

Preziosa è stata l'accoglienza ricevuta dalla gente del posto, segno di un prendersi cura disinteressato e amorevole. Le strade della città erano invase da giovani, bandiere e canti in ogni lingua che trasmettevano l'entusiasmo e la gioia che si respiravano nell'aria. Le giornate erano scandite da momenti di catechesi che mi hanno fatto scoprire un nuovo modo di vivere la fede, riflessioni e condivisioni di spaccati di vita.

Il 5 agosto un milione e mezzo di giovani ha incontrato nel "Campo da Graça", il Campo della Grazia, Papa Francesco, dopo circa 10 km di cammino. Il Pontefice ha spiegato il significato profondo del gesto di Maria,

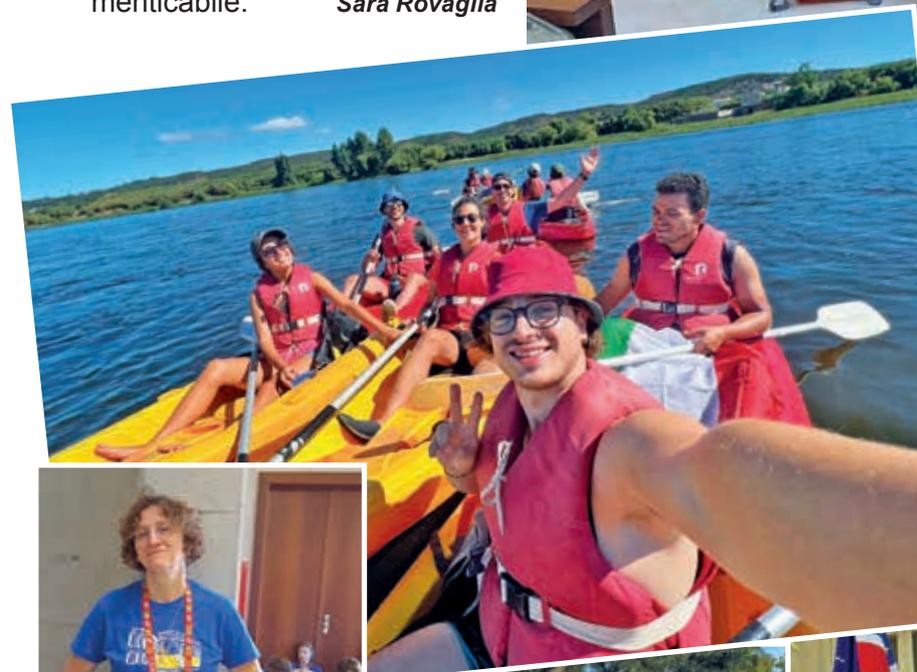
che per raggiungere la cugina "Si alzò e andò di fretta" nonostante avesse appena ricevuto l'annuncio dell'angelo. La Madonna, ha sottolineato il Papa, "invece di pensare a lei, pensa all'altra", a sua cugina, perché la "gioia è missionaria", non è per se stessi ma per portare qualcosa agli altri.

"L'unico modo per guardare una persona dall'alto in basso è per aiutare a rialzarsi" è stato un altro dei preziosi concetti-chiave che il Pontefice ci ha lasciato.



Alla fine della messa domenicale, il Papa ha invitato tutti noi a Roma per il Giubileo del 2025 e ha annunciato il luogo della prossima Giornata Mondiale della Gioventù: Seoul. Ripensando a questa esperienza mi viene difficile descrivere il senso di comunità e fraternità che ho provato in quei giorni, così come non si possono contare le nuove amicizie nate durante il viaggio e gli incontri con culture diverse. Custodisco tutto questo con la speranza e l'intenzione di trasmettere ad altri la luce di cui ho fatto esperienza in questo viaggio indimenticabile.

*Sara Rovaglia*



## Grest

Sono tornati alti i numeri degli iscritti di quest'estate al Grest parrocchiale di Povegliano, che grazie a una preparazione durata mesi non si è lasciato prendere alla sprovvista dalla forte richiesta. Ogni animatore aveva un ruolo stabilito che è stato indispensabile affinché la grande ruota che è il Grest continuasse a girare. Siamo stati così protagonisti di un mese ricco di emozioni: tra giochi, risate e abbracci non sono mancate nemmeno le uscite fuoriporta, tra cui Castel Beseno, Rio Valli e i laghi di Mantova.

Perfino le giornate più dure e la stanchezza venivano ripagate dai sorrisi e l'energia che ci veniva indirizzata ogni giorno.

Seguiti dal tema di quest'anno, Shrek, bambini e ragazzi hanno avuto modo, accompagnati dalle parole di don Giorgio, di capire che nella vita bisogna sempre andare oltre le apparenze e che è importante essere autentici, accettando gli altri per ciò che sono.

Se ci chiedessero per quale motivo facciamo gli animatori, la risposta più scontata sarebbe che è un modo per passare l'estate in compagnia. La verità è che fin da quando eravamo bambini, il Grest ci ha permesso di vivere estati indimenticabili. Avere la possibilità di ricambiare il servizio che a noi è stato offerto in passato è un'opportunità che difficilmente ci saremmo lasciati scappare.

Diventare figure di riferimento per dei bambini che sono ancora in una fase di sviluppo è sia gratificante sia al tempo stesso un'enorme responsabilità, e non va dunque minimizzato il grande grazie che facciamo ai genitori per averci affidato i loro figli durante questa avventura.

Come ogni buona storia, siamo arrivati anche noi al finale, festeggiando con una serata in piazza e assistiti da numerosi volontari che hanno reso possibile un momento tanto speciale. Durante questa serata tutte le emozioni provate nel corso delle quattro settimane si sono manifestate sotto forma di abbracci e lacrime, e ci



siamo resi conto che anche le cose più semplici sono **più di quello che sembra**.

Quest'anno la parrocchia ha inoltre deciso di investire sui giovani con un'esperienza formativa a Loreto, durante la quale abbiamo imparato che il segreto per essere un buon animatore è mettere la propria anima al servizio degli altri. Un grazie speciale va a don Giorgio, Emanuele, Sofia, Irene, Sara, Alessandro e a tutti gli adulti che hanno reso possibile ancora una volta l'organizzazione del Grest. Ci auguriamo che anche nei prossimi anni continui ad esserci la passione che ha animato questo Grest e che continuino ad esserci persone pronte a mettersi in gioco e dare il proprio tutto per gli altri.

**Anna, Samira e Sofia**



## Camposcuola

Che cos'è un camposcuola? Un camposcuola è un percorso formativo, tanto impegnativo quanto stimolante alla crescita emotiva e personale di chi ne prende parte. Si tratta di una sfida per i ragazzi che, all'inizio della loro adolescenza, si trovano catapultati in una realtà ben diversa da quella quotidiana.

Per una settimana devono convivere senza la presenza dei genitori e lontani da tecnologia e comodità. Questo è ciò di cui hanno potuto fare esperienza i ragazzi di prima e seconda media durante i sette giorni passati a Carbonare, in Trentino, dal 24 giugno al primo luglio.

Accompagnati dalla parola di don Massimo, abbiamo potuto indagare a fondo il tema della libertà, seguendo la storia dell'eroe Robin Hood.

Ogni mattina la giornata si apriva con un momento di gioia e condivisione, a cui seguiva un'attività degna di un vero bandito: i giovani

si sono potuti destreggiare con il tiro con l'arco e sfide per dimostrare i loro punti forti.

Ad arricchire questo viaggio formativo è subentrato il desiderio di immersione nella natura di don Giorgio, che ha saputo mostrarci la vera bellezza attraverso i suoi occhi con una lunga camminata verso il lago di Lavarone e una passeggiata notturna dove i ragazzi si sono divertiti con torce e frontalini. Unico è stato anche il falò che abbiamo acceso la sera, at-



torno al quale abbiamo danzato, cantato e condiviso momenti di profondità spirituale. Per noi animatori è stato come un ritorno al passato, e ci siamo rivisti in questi ragazzini esuberanti pieni di sogni per il futuro, sebbene questa volta da una diversa prospettiva. Abbiamo riscoperto la gioia del conoscere più a fondo l'anima dei ragazzi, che hanno saputo darci più di quanto avremmo mai potuto chiedere. Essere stati

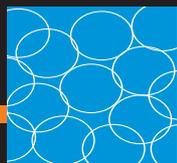
presenti a questa esperienza è per noi motivo di orgoglio e soddisfazione.

Un ringraziamento speciale va a don Massimo e don Giorgio, che con la parola di Dio hanno

saputo guidarci, a Miriam, Matteo e Francesco per essersi resi disponibili e per aver condiviso la loro esperienza con noi, e infine ai cuochi e le cuoche del Signore per averci deliziato con le loro specialità. Anche se il camposcuola è terminato, le emozioni e gli insegnamenti vissuti rimarranno a lungo nei nostri cuori.

E come direbbe Robin Hood, **"Fate centro nella vita!"**

Anna e Samira



# WILLY

## ART & STYLE

di Geroin Massimo

### Posa pavimenti e rivestimenti

Via Garibaldi - 37064 Povegliano (VR)  
Tel. Abit. 045 6350117 - Cell. 348 4901642

## OTTOBRE

1	Dom.	<b>XXVI Domenica T.O.</b>
2	Lun.	Ss. Angeli Custodi
4	Mer.	San Francesco di Assisi <b>Ore 20:</b> Messa - Apertura <b>Settimana eucaristica</b>
5	Gio.	<b>Settimana eucaristica</b> - Preghiera nelle zone <b>Ore 20:</b> Messa - Le zone riportano l'eucaristia Raccolta di carità
6	Ven.	<b>Settimana eucaristica</b> <b>Ore 8:</b> Messa - Adorazione fino alle 12 e dalle 15 alle 20
7	Sab.	<b>Settimana eucaristica</b> <b>Ore 20:</b> Messa - Segue adorazione notturna giovani (21-22) Preghiera in chiesa dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 <b>Ore 18:</b> Messa prefestiva
8	Dom.	<b>XXVII Domenica T.O.</b> <b>Ore 10:</b> Mandato catechisti/e
9	Lun.	<b>Ore 20.45:</b> Catechismo 3 <sup>a</sup> media (2010)
10	Mar.	<b>Ore 16.45:</b> Catechismo 2 <sup>a</sup> media (2011) <b>Ore 16.30:</b> Catechismo 1 <sup>a</sup> media (2012)
12	Gio.	<b>Ore 16.30:</b> Catechismo 5 <sup>a</sup> elementare (2013)
13	Ven.	<b>Ore 16.30:</b> Catechismo 4 <sup>a</sup> elementare (2014)
14	Sab.	<b>Ore 15:</b> Incontro Gruppo Famiglie
15	Dom.	<b>XXVIII Domenica T.O.</b>
21	Sab.	<b>Ore 18:</b> Messa prefestiva e celebrazione dei battesimi
22	Dom.	<b>XXIX Domenica T.O.</b>
		<i>Dal 23 al 28: Settimana di catechesi</i>
26	Gio.	<b>Ore 20.30:</b> Incontro dei genitori dei bambini di 3 <sup>a</sup> elementare (2015)
29	Dom.	<b>XXX Domenica T.O.</b>
31	Mar.	<b>Ore 18:</b> Messa prefestiva della Solennità dei Santi

## NOVEMBRE

1	Mer.	<b>Solennità di tutti i Santi</b> <b>Ore 8 - 10 - 18 (al Santuario):</b> Messa <b>Ore 15:</b> Preghiera di Suffragio (al Cimitero)
---	------	--



## Suor Emma un ritorno tra la gente di Povegliano che ti fa sentire a casa

Siamo appena tornati da Loreto, dopo tre giorni passati con i ragazzi che durante il Grest si sono presi cura dei più piccoli. Don Giorgio ha voluto di cuore regalare questa esperienza, come una carezza riconoscente ai suoi adolescenti. E così li ho potuti vedere da vicino questi fiori delicati, scrigni di bellezza e fragilità, cuori sparpagliati tra mille voci e cercatori quasi inconsapevoli della verità che hanno dentro, della Verità che rende sensato il vivere.

E così ho fatto con loro un pezzetto di strada nella notte, con gli occhi che già frugavano l'orizzonte in cerca dell'alba.

E così ho guardato i responsabili muoversi tra loro come fratelli maggiori, che hanno solo qualche anno di vantaggio ma si fermano sul sentiero per mostrare la direzione, almeno un passo ancora.

E così, trovandomi a lavorare, pensare e progettare con Emanuele, penso ai percorsi strani, ai disegni

incredibili che la Provvidenza tiene in serbo nelle pieghe della vita.

E così si torna a Povegliano, dove la gente ti fa sentire a casa, dove le teorie si popolano di volti, dove il Signore mi mostra il mio pezzo di vigna dove lavorare, il lato giusto della barca da cui gettare le reti.

E così, con la presenza di Maria che garantisce la custodia, si riparte.

Grazie a tutti voi, per il nuovo inizio che condivideremo.

*suor Emma*



**Cospa3**

Impresa Edile

[www.cospa3.it](http://www.cospa3.it)

Ristrutturazioni e opere edili  
di qualsiasi tipo

Cospa 3 di Pisani Mauro: 347 7691173

## Madonnina del "Morar"

*Una personale esperienza d'incontro e fede*

Il 21 agosto don Giorgio ha benedetto la statua della "Madonnina del Morar", per chi ama passeggiare nei dintorni di Povegliano, la si può incontrare custodita in un bianco capitello lungo la strada sterrata che porta dalle Campagnole direttamente al Cimitero.

Perché Madonnina del Morar?

Un giorno mentre passeggiavo nei pressi del Cimitero, il mio sguardo venne attirato da una piccola Madonnina posta all'interno dell'incavo di un "morar"; rimasi particolarmente colpita dal contrasto tra l'incavo scuro e il bianco brillante della Madonnina che la rendeva, ai miei occhi, luminosissima. Mi sono subito innamorata di Lei, ho cominciato a venerarla rendendole omaggio quasi ogni giorno con umili preghiere, con delle candeline e qualche fiore. Purtroppo dopo qualche tempo, la Madonnina e il "morar" non c'erano più. Dispiaciuta di quanto accaduto, per un certo periodo non sono più passata.

Interiormente però, sentivo che un giorno l'avrei incontrata nello stesso luogo, perché pensavo che quello fosse il posto giusto per Lei.

Lasciata passare qualche settimana, decisi di ripassare nel luogo di "quell'incontro" per me tanto singolare, e

con grande sorpresa ritrovai la Madonnina dentro una piccola grotta costruita da Paolo e Giovanni, proprietari dei terreni dove avevo incontrato per la prima volta la "mia Madonnina".

Decisi allora di sistemare alla meno peggio la grotta: sistemai delle lucine, misi dei piccoli vasi di fiori e ogni volta che passavo di lì rinnovavo la mia devozione.

Essendo una zona di camminate, molte persone avevano notato la grotta, cominciando così a deporre fiori, accendere qualche candela, qualcuno lasciava dei sassolini, oppure si fermava a dire una preghiera per devozione.

A questo punto Paolo e Giovanni, visto il mio interesse, mi hanno lasciato campo libero per costruire un qualcosa che fosse più idoneo a custodire la statua della Madonnina. Ho quindi sparso la voce presso amici e conoscenti per avere un aiuto o solo consigli sul da farsi.

Con grande stupore ho trovato tante care persone che con vari contributi o con piccoli gesti hanno collaborato a costruire il capitello della "Madonnina del Morar".

Ora, anche in questo umile posto possiamo incontrarla e farci accompagnare nel nostro cammino con la sua tenerezza di Madre.

*Maristella Carlini*





**È** il 9 settembre, la sveglia suona alle 5:00, lo zaino è pronto e via ci si alza in fretta perché c'è Loreto che si aspetta! Dopo esserci ritrovati con tutti gli adolescenti che si sono messi al servizio durante il Grest ci siamo messi in viaggio per Porto Potenza Picena, tappa intermedia dove abbiamo gustato la bellezza della natura e dopo un mega torneo di giochi abbiamo fatto un tuffo nelle acque del Mar Adriatico.

Nel pomeriggio ci siamo spostati in pullman verso la Santa Casa di Loreto, meta della tre giorni formativa, dove abbiamo trascorso dei momenti di gioco e di condivisione con gli animatori.

La domenica mattina, essendo temerari, ci siamo alzati molto presto e ci siamo messi in cammino per le strade di campagna marchigiane per assaporare l'alba in mare e celebrare la messa tutti insieme.

Alla sera, prima del "White Party", abbiamo vissuto un momento in basilica tutto per noi dove il Vicario Generale di Loreto, don Bernardino Giordano, ci ha raccontato la storia del Santuario della Santa Casa e ci ha augurato di affidare lì tutte le nostre gioie, preoccupazioni, tristezze, successi e fallimenti. Ci ha ricordato inoltre di non temere di cadere e avere il coraggio di rialzarsi.

L'ultimo giorno abbiamo vissuto un altro momento significativo grazie alla testimonianza di due ragazzi della Comunità Cenacolo fondata nel 1983 da Madre Elvira, religiosa italiana che ha dedicato la sua vita ai giovani che vedeva sbandati, persi e smarriti.

Ragazzi che quotidianamente fanno esperienza di essere

amati e accettati per quello che sono senza essere giudicati, nonostante quello che avevano fatto, il male compiuto e lo sporco che avevano nell'anima.

È stato un momento davvero significativo che ci ha fatto riflettere sul cercare di amare e rispettare il prossimo al di là del suo vissuto, lasciando spazio ai piccoli gesti, ai sorrisi e alla pazienza. Raccontandosi davanti a così tante persone ci hanno fatto un dono prezioso da custodire nel proprio cuore.

In questi tre giorni abbiamo scavato a fondo e ci siamo domandati che cosa ha sapore di eterno e per cosa saremmo disposti a dare la vita. Vivere per sé o per gli altri? Auguro a tutti i ragazzi di fare memoria dei bei momenti che abbiamo vissuto in questa piccola esperienza e di non avere paura di condividere la bellezza che hanno sperimentato e talvolta di fare silenzio per guardarsi interiormente.

Auguro loro di mettersi in gioco in qualsiasi momento e di sperimentare il bello della vita.

Che i semi che abbiamo gettato in questi mesi e durante questi giorni possano germogliare e portare i propri frutti. Infine vorrei ringraziare don Giorgio, Emanuele e suor Emma per aver investito sui giovani, dedicando la loro energia e il loro tempo perché tutto andasse per il meglio. Vorrei poi ringraziare i miei compagni d'avventura, ovvero gli altri responsabili che hanno condiviso con me questa bellissima esperienza e per ultimo, ma non per importanza, i ragazzi che hanno partecipato, senza i quali non avremmo potuto realizzare tutto ciò.

**Sofia**





## Padre Agostino Zanotto

**Missionario Comboniano (1932-2023)**

*Domenica 4 giugno 2023 alle ore 19,30 si è spento a Nairobi (Kenia) Padre Agostino.*

*Nella "sua Africa" aveva voluto trascorrere anche gli ultimi anni*

*della sua vita, rifiutando di rientrare in Italia, nonostante l'avanzare dell'età.*

**P**adre Agostino era nato a Povegliano Veronese il 14 dicembre 1932 da una famiglia profondamente religiosa conosciuta come la "famea dei campanari" poiché il padre Angelo prestava servizio come sacrestano nella chiesa parrocchiale.

Dei nove figli, cinque hanno abbracciato la vita religiosa: Giovanni, Agostino, Maria e Luigi, Missionari Comboniani, Rosina, Suora di clausura.

Ordinato sacerdote nel 1959, Padre Agostino viene inviato in Spagna come Animatore missionario e poi a Londra per perfezionare la lingua.

Nel 1968 parte per l'Uganda dove finalmente concretizza la sua vocazione missionaria dedicandosi totalmente alla diffusione del messaggio cristiano tra le popolazioni bisognose, delle quali assimila usanze, lingua e culture.

Egli stesso scrive: "Si tratta di far crescere questa

nostra gente in maniera totale, spiritualmente, fisicamente e umanamente".

Il 12 dicembre 1972 il dittatore Idi Amin gli impone di lasciare l'Uganda in 24 ore, non essendo gradita la sua presenza nel paese.

A quella gente lascia in eredità il Vangelo da lui tradotto in lingua Alur.

Nel 1973 prosegue la sua missione in Kenia, dove rimane fino alla morte.

Impara il Swahili e traduce il Catechismo della Chiesa Cattolica. Si prodiga per costruire scuole, asili,

dispensari e pozzi, aiutato economicamente anche dai tanti amici di Povegliano.

In un suo scritto manifesta il suo programma missionario: "In ogni luogo ho lavorato con lo stesso metodo di fede: annunciare una nuova umanità e cercare di crescere un po' alla volta con pazienza e costanza, senza scoraggiarsi, ma ascoltando, annunciando, vivendo insieme, cercando di combattere la violenza".

Morire e ricevere sepoltura nella sua amata Africa era il desiderio che aveva espresso tante volte: perciò la sua

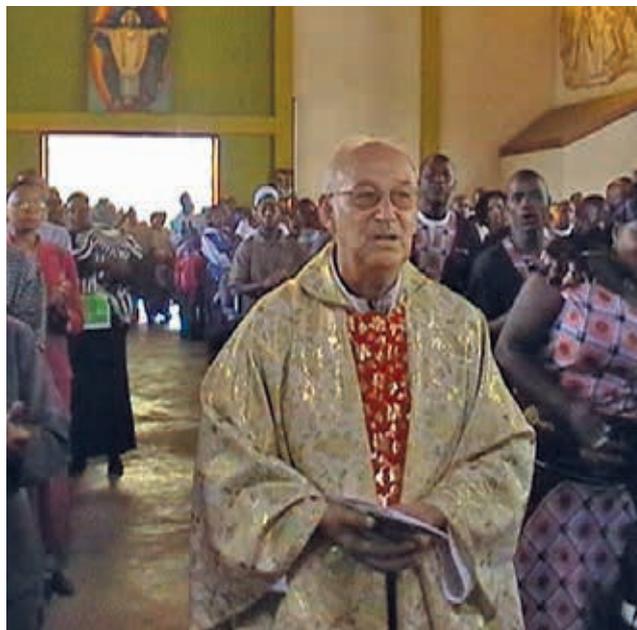
salma è stata tumulata a Nairobi nella parrocchia St. Austin Msongari.

Venerdì 9 giugno nella chiesa parrocchiale di Povegliano è stata celebrata una messa di suffragio presieduta da Padre Stefano Giudici, Provinciale Comboniano, e concelebrata da una

trentina di Confratelli Comboniani.

Ai numerosi presenti Padre Giudici ha illustrato il prezioso lavoro compiuto da Padre Agostino nella sua lunga vita missionaria, vissuta con spirito di sacrificio, nel servizio alla gente e nella preghiera assidua (specialmente negli ultimi anni) sempre sostenuto dalla grande passione per l'Africa e dall'esempio del Fondatore San Daniele Comboni.

**Giovanna Serpelloni**





## Suor Emmarica ci scrive...

Dodoma, luglio 2023

**C**arissimi del Gruppo Missionario e di tutta la comunità di Povegliano, con gli auguri di ogni bene e benedizione del Signore vi raggiungo con il grazie

mio e dei miei fratelli tanzaniani.

Qui si è provato a scavare per il pozzo: ci sono buone speranze.

Ci hanno consigliato di attendere un paio di mesi

poi, se rimane "acqua dolce", si proseguirà.

Non posso descrivere i salti di gioia quando hanno visto l'acqua zampillare...

A Dio piacendo, potranno utilizzare questo "oro prezioso" che è per tutti.

Vi dico grazie con riconoscenza e tanto affetto.

Dio vi protegga, benedica le vostre famiglie, i Sacerdoti ed ogni persona che si è fatta dono di Misericordia per questi fratelli.

Con le mie Consorelle, nella preghiera, affidiamo sempre la vostra Parrocchia al Signore.

Grazie di tutto e a tutti

*aff.ma Suor Emmarica*



# FERO

## M A R M I

LAVORAZIONE MARMI E GRANITI  
ARTE FUNERARIA

Monumenti • Lapidi • Loculi  
Caminetti • Top cucina • Piatti doccia  
Edilizia • Arredamento

 340 7232689

Povegliano Veronese - Piazza IV Novembre 46

 [info@feromarmi.it](mailto:info@feromarmi.it)

 [www.feromarmi.it](http://www.feromarmi.it)



## Kipchoge: correre per cambiare il mondo

**A**vere un obiettivo in quello che si fa rende tutto più chiaro e stimolante. Per i comuni mortali, in ambito sportivo, basta semplicemente gareggiare e competere per sentirsi vivi ma, per i mostri sacri, avere obiettivi sempre più "irraggiungibili" è una questione vitale.

Eliud Kipchoge è il maratoneta più veloce del mondo. Dopo essere andato un paio di volte sotto le due ore senza però che i record venissero omologati dai vertici dell'atletica, il keniano classe '84 lo scorso anno alla maratona di Berlino ha fatto registrare il tempo di 2h01'09" migliorando il precedente del 2018 di 30 centesimi.

L'atleta che iniziò la sua ascesa nel 2003 a 19 anni vincendo l'oro nel 5000 metri ai mondiali di Parigi, a fine settembre si ripresenterà ai nastri di partenza della maratona di Berlino per fermare il tempo dove nessuno è mai arrivato.

"Mi sto preparando bene e cercherò di fare una buona gara, di correre più forte che posso e di fare un buon tempo" ha dichiarato.

La sua è una vera e propria vita monastica: allenamenti dal lunedì al venerdì a Kaptagat a 2500 metri di altezza (200 km a settimana agli ordini del suo



coach) e solo nel fine settimana raggiunge la famiglia – la moglie e i tre figli – per staccare la spina.

Dopo tanti record e medaglie, il suo *focus* non è solo sui suoi risultati ma, anche grazie alla fondazione che ha messo in piedi e che porta il suo nome, ha aperto gli orizzonti: "Voglio ispirare le persone di tutto il mondo con l'importanza dell'istruzione e il potere dei libri. Inoltre, voglio aiutare a salvare e far crescere le foreste, a partire dal Kenya".

L'immane compagno di viaggio?

Un paio scarpe da corsa ai piedi e la sua amata corsa: "Voglio ancora ispirare le persone a correre per rendere, in futuro, un mondo di corsa".

Matteo Zanon



### ORTOFLORICOLTURA BEVILACQUA

- ✿ **Potatura siepi e piante alto fusto con scala aerea**
- ✿ **Gerani - Agrumi - Siepi**
- ✿ **Impianti d'irrigazione**

Via Ronchi, 24 - Povegliano Veronese (VR)  
Tel. 045 7970159  
Strada Povegliano-Nogarole Rocca



### Rinati in Cristo

ELEONORA Furi  
LISA LEONI Ferrari  
GABRIEL Mozzo  
NICOLA Zanotto  
THIAGO Venturi  
TOMMASO Dolci  
GIONA LEONE Agostini  
EDOARDO Cavaliere



### Sposati in Cristo

TODESCHINI Marco  
con PASQUETTO Silvia  
BACIGA Marco  
con BONETTI Silvia  
SCARABELLO Jordan  
con LIGUORI Maria  
ZORZI Simone  
con TINAZZI Giorgia  
APRILI Nicola  
con MANTOVANI Lara



### Vivono nel Signore

RESIDORI Rosetta	anni 91
DOLCI Roberto	" 84
FERRARI Mario	" 81
DALFINI Luigi	" 83
BRESOLIN Marco	" 64
BENATI Teresa	" 93
PERINA Marcello	" 84
BONAUGURIO Agnese	" 91
MONTRESOR Alberta	" 93
RONCA Elia	" 59
CREMA Angelina	" 89
FRATTON Franco	" 86
BAIETTA Graziella	" 76
MELOTTI Maria	" 90
GASTALDELLI Eddo	" 86
TEDESCHI Roberto	" 81

# GAZZANI

**NOLEGGIO AUTOVETTURE CON CONDUCENTE,  
MINIBUS E BUS GRANTURISMO  
TRANSFER DA/PER AEROPORTI,  
PORTI E STAZIONI  
NAVETTE PER FIERE, CONGRESSI,  
CERIMONIE ED EVENTI AZIENDALI  
VIAGGI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI**

**Gazzani snc di Gazzani Fabio & C.**

Via Dante Alighieri, 38  
37064 Povegliano Veronese  
tel. 045/7971326

e-mail: [servizigazzani@gmail.com](mailto:servizigazzani@gmail.com)  
[gazzanibus.it](http://gazzanibus.it) – [nccgazzani.it](http://nccgazzani.it)



QR Code URL Uniweb-  
store

# UNI GRAF

NUOVO SITO DI  
E-COMMERCE PER  
STAMPA OFFSET E  
DIGITALE. PREVENTIVI  
PERSONALIZZABILI PER  
PRODOTTI DI QUALITÀ

[www.unigrafonline.it](http://www.unigrafonline.it)

azienda grafica a ciclo completo



**AZIENDA CERTIFICATA FSC**

**Stampa Offset e Digitale, Legatoria, Logistica,  
Manifesti, Etichette, Riviste, Libri, Deplianti,  
Cartelloni, Striscioni, Brochure, Cartoline,  
Monografie, Partecipazioni, Volantini ...**

UNIGRAF srl - Viale della Tecnica, 23 - 37064 Povegliano Veronese (VR)  
Tel. 045/797.00.00 - Fax 045/797.04.44

[info@unigrafonline.it](mailto:info@unigrafonline.it) [www.unigrafonline.it](http://www.unigrafonline.it) - [uniwebstore.unigrafonline.it](http://uniwebstore.unigrafonline.it)



Pasquetto Vini  
POVEGLIANO (VR)

*Scopri la  
nostra selezione  
di Gin*



**VIENI A TROVARCI NEL NOSTRO PUNTO VENDITA**

Via Pompei, 11 - 37064 Povegliano Veronese (VR) - Tel: 045 7971155  
Whatsapp: 334 6105052 - info@pasquettovini.it - [www.pasquettovini.it](http://www.pasquettovini.it)

 facebook.com/pasquettovini  pasquetto.vini